



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012 ed entrata in vigore il 1 gennaio 2013;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lett. c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*;

CONSIDERATO che con decreto n. 866/06 emesso in data 30.10.2006 il GIP del Tribunale di Frosinone ha disposto, a danno di De Silvia Angelo + altri, il sequestro preventivo di vari immobili tra cui *"un terreno sito nel Comune di Terracina (LT), via strada Provinciale San Felice Circeo, distinto al NCT foglio 132, p.lla 1891, che si estende per una superficie catastale pari a 810 mq. circa sul quale insiste una costruzione a destinazione residenziale in assenza di permessi e/o concessioni e in difformità agli strumenti urbanistici vigenti costituita da un corpo di fabbrica distribuito su un unico piano terra della superficie lorda di circa 80 mq. Sul lato confinante con la strada di accesso, insiste una seconda costruzione composta da due corpi di fabbrica poggianti sul muro di confine, realizzati in muratura portante la cui superficie lorda è di circa 16,50 mq."*;

TENUTO CONTO che dalle visure ipo-catastali (prelevate dalla banca dati informatizzata della competente Conservatoria dei RR.II.) è emerso che non vi sono gravami ipotecari o pignoramenti;

CONSIDERATO che in data 28.11.2012, con nota prot. ANBSC n. 22432, il bene *de quo* veniva provvisoriamente assegnato dalla scrivente Agenzia al comune di Terracina (LT) nelle more della definizione delle finalità di utilizzo;

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Terracina n. 8 del 08.01.2013, divenuta esecutiva in data 18.03.2013, come disposto dall'art. n. 134, comma 3, del D.Lgs 18.08.2007, n. 267, con la quale è stato deliberato di voler destinare il bene in parola per finalità sociali, ed in particolare per utilizzare i cespiti come sede per la realizzazione del progetto *"Terra di confine: Una risposta contro l'usura"* della fondazione *"Wanda Vecchi Onlus"*;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

CONSIDERATO che l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco, reso pubblico e periodicamente aggiornato, dei beni confiscati trasferiti specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

CONSIDERATO che lo stesso comma 2, lettera b), dell'articolo 2-*undecies* della legge 31 maggio 1965, n. 575, prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non provvede alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTO l'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede *"la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*;

PRESO ATTO che nella riunione del 30.04.2013 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

gli immobili siti nel comune di Terracina (LT), meglio descritti in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del medesimo comune per finalità sociali, come sede per la realizzazione del progetto "Terra di confine: Una risposta contro l'usura" della fondazione "Wanda Vecchi Onlus".

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al comune di Terracina (LT), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)